

Grandi opere. Al via consulta permanente

# Aziende in campo per l'Alta velocità

**Augusto Grandi**  
TORINO

Entro la fine dell'anno la regione Piemonte dovrebbe approvare la normativa per applicare anche nel territorio subalpino interessato alla linea ferroviaria Torino-Lione, la "Démarche grand chantier", che in Francia ha favorito l'avvio dei cantieri in accordo con la popolazione. Misure che, al di là delle Alpi, hanno permesso che il 30% del personale dei cantieri fosse originario della Savoia e che il 48% dei subappalti e forniture andasse ad imprese della Maurienne.

Ieri a Torino, gli imprenditori transalpini hanno illustrato ai colleghi italiani le ricadute dell'avvio dei lavori per la Tav sul versante francese. Complessivamente gli imprenditori presenti erano 178 e dall'incontro - previsto a Susa e trasferito a Torino per evitare tensioni con i No Tav - è scaturita la decisione di costituire una

consulta permanente del mondo imprenditoriale per accompagnare l'iter della legge regionale piemontese e la progettazione della linea ferroviaria.

Il mondo imprenditoriale subalpino, pur se con accenti differenti, è ormai totalmente schierato per la realizzazione dell'opera. Compresa la Coldiretti che, pur ricordando le innumerevoli promesse non mantenute per la costruzione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e per i cantieri olimpici, ha dichiarato di voler lavorare con l'Osservatorio per una progettazione condivisa. Nonché, insieme a Confagricoltura, per essere protagonista delle forniture di cibo ai lavoratori dei cantieri, per ospitarli negli agriturismi, per realizzare le opere di ripristino ambientale e per la manutenzione del verde dopo la conclusione dell'opera. Iniziative che devono coinvolgere anche

gli hotel, i ristoranti, i negozi, come ha ricordato Maria Luisa Coppa, presidente Ascom, «dopo che la Bassa Val Susa è stata dimenticata dalle Olimpiadi».

Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, ha precisato che anche il settore degli autostradatori ha offerto la disponibilità a partecipare al progetto relativo al centro intermodale di Orbassano: un cambiamento fondamentale nei rapporti tra gomma e rotaia. E proprio Orbassano - secondo Gianfranco Carbonato, presidente dell'Unione industriale di Torino - avrà un ruolo fondamentale

Le intenzioni sono dunque ottime. Ma Virano ha ammesso che non tutti stanno reagendo nel modo auspicato: «Ci aspettiamo segnali concreti e rapidi da Trenitalia e Rfi». Perché l'impegno di migliorare il servizio in Val Susa in concomitanza con l'avvio dei sondaggi è stato totalmente disatteso. E il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha ricordato che gli impegni vanno bene, ma per la Démarche grand chantier piemontese servono anche i soldi della regione», e la futura legge dovrà prevederli nonostante buchi e tagli di bilancio.

F. DI BONA/TORINO DIC/12/2011

per l'economia del territorio mentre la Torino-Lione sarà decisiva per l'Europa, non solo per l'Italia. Si tratta però - ha ricordato Massimo Guerrini, vicepresidente dell'Api - di garantire le ricadute sulle Pmi del territorio, tutelando anche l'ambiente.

## IL SUMMIT

Gli imprenditori transalpini hanno presentato ieri le ricadute dell'avvio dei lavori sul versante francese

